

esprimendo parere contrario all'acquisto, dato il tipo dei fabbricati, che si ritengono poco commerciabili, e con l'occasione, a modifica della precedente decisione in data 24 dicembre 1967, ha espresso l'avviso che l'Istituto potrebbe erogare il 50% del mutuo deliberato anche in corso dei lavori in considerazione del fatto che gli immobili ipotecandi gli consentono, allo stato attuale, una larga copertura dell'eventuale somministrazione. Il versamento delle residue £ 20 milioni resterebbe invece subordinato all'ultimazione delle costruzioni di che trattasi.

Il Direttore generale, tenuto conto del nuovo parere come sopra espresso dalla C. G. C. J. e dell'elevato saggio di interesse (9.50%, oltre al diritto di commissione dell'1% "manutantum") proposto dallo stesso ing. Ciannarusti e già deliberato dal Consiglio di amministrazione, propone al Consiglio stesso di voler approvare le nuove modalità di erogazione del suddetto mutuo di £ 40 milioni, di cui £ 20 milioni sarebbero pertanto versate in corso di costruzione dei due suddetti immobili, bensì dopo la stipulazione di regolare contratto di mutuo e dopo l'adempimento delle conseguenti for-